



COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE

Città Metropolitana di Torino



- Si chiede una maggior diversificazione della frutta, inserendo se possibile la pera o il kiwi
- Si chiede per la focaccia al pomodoro, di inserire il formaggio e ridurre il pomodoro
- Sul menù estivo, in particolare per la terza settimana, una differente cottura per le verdure.

La Elior risponde a ognuna delle segnalazioni esposte:

- Per i pasti insufficienti nelle due giornate indicate, le operatrici sono formate per gestire problematiche di questo tipo, avvisando immediatamente la cucina, che provvede a fornire le pietanze mancanti. Verrà fatta un'indagine interna per verificare quanto segnalato, vista la gravità dell'accaduto
- Il bis del primo non viene concesso, in quanto su direttive Asl, può essere concesso solo il bis della porzione di verdura
- La pera era stata tolta dal menù, in quanto difficile da reperire nella giusta maturazione e quindi col rischio di avere pere con buccia troppa dura, mentre per il kiwi risulta difficoltoso il dover sbucciare un frutto per tutti i bimbi e i cucchiaini distribuiti per lo yogurt si spezzerebbero. La referente Sig.ra Anna Maria Verrengia, chiederà se possibile alla Ditta Elior una fornitura di cucchiaini di acciaio e nel caso non fosse possibile, su proposta delle mamme Melis Dania e Alfano Sabrina, i bimbi potrebbero portarlo da casa.
- Sulla focaccia, non è possibile aggiungere il formaggio, perchè andrebbe a modificare l'apporto calorico settimanale
- Per quanto riguarda le verdure, sono tutte cotture al forno, come da indicazione Asl, ma verranno condite con sale speziato alle erbe aromatiche anziché sale normale

La maestra Sig.ra Cagnasso Erika chiede un maggior condimento per le verdure. Inoltre spiega che i bambini sono sempre invitati ad assaggiare ogni piatto, ma che dovrebbe esserci maggior collaborazione sull'educazione alimentare da parte delle famiglie. Sostiene che il servizio mensa funziona bene e si complimenta con le collaboratrici della ditta Elior.

La professoressa Sig.ra Notario Alba espone le segnalazioni raccolte tra gli studenti della scuola secondaria:

- Nel menù invernale, sia il giovedì della prima settimana, che il lunedì della seconda settimana, è prevista la frittata. I ragazzi chiedono di modificare uno dei due pasti in quanto non usufruendo del servizio mensa il venerdì, mangiano lo stesso secondo piatto in due giornate per loro consecutive.
- Quest'anno, essendo aumentato il numero dei ragazzi, con una classe in più, il servizio non è abbastanza ben organizzato, sia perché l'accesso ai refettori apre spesso in ritardo di 10 minuti, sia perchè per una sola operatrice diventa difficile gestire una classe in più. Questo comporta che gli alunni restano spesso in coda nel corridoio, sottraendo tempo prezioso da poter dedicare all'intervallo.
- Molto apprezzato lo spuntino frutta fornito a metà mattina, ma viene poi però a mancare la frutta a fine pasto. Si chiede pertanto l'aggiunta della frutta anche a fine pasto o in alternativa uno yogurt

La ditta Elior risponde a ognuna delle segnalazioni esposte:

- E' possibile invertire il menù del giovedì e venerdì della prima settimana, in questo modo i ragazzi della secondaria, il giovedì avrebbero un secondo piatto diverso



COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE

Città Metropolitana di Torino



- Per l'organizzazione, non è possibile aumentare il numero delle operatrici per problematiche legate all'appalto, ma suggeriscono di anticipare l'ingresso ai refettori di 10 minuti per la classe 1° e soprattutto verrà verificato l'effettivo orario di apertura delle porte di accesso al servizio, per evitare che capitino ancora episodi di ritardo
- La frutta dopo pranzo non può essere aggiunta se già servita come spuntino a metà mattina, sempre per una questione di apporto calorico dettato dall'Asl

A questo punto il Sindaco, conclusa la discussione sulle varie segnalazioni e richieste, espone le problematiche derivanti dall'introduzione dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi), le difficoltà nel reperire in parte cibi biologici (almeno il 50%), a km/Zero o a filiera corta, non prelaborati e l'aggravio di costo a carico del Comune per non determinare un ulteriore onere di spesa per le famiglie. Espone un breve riepilogo sull'andamento dei costi della mensa e nello specifico spiega che dall'introduzione della riforma, la copertura della spesa della mensa a carico dell'utenza è passata dal 92% (2019) al 71% (2023); pre riforma il Comune investiva € 54.000/annui (con tariffa pari ad € 4.60, con riduzioni sotto la soglia di € 8.000 ISEE) ora ha deciso di investire quasi € 93.000/annui (con tariffa salita ad € 5.50 e con soglia ISEE aumentata ad € 10.000). Per l'anno 2023/24, ha deciso di investire ulteriori € 13.000 per assorbire l'aumento inflazionistico e rimandare a settembre 2024 l'assestamento tariffario ad € 5,80 a pasto. Questo perché l'Amministrazione ritiene basilare una politica di aiuto alle famiglie da parte di tutta la popolazione contribuente.

SINDACO: Dato che non ci sono ulteriori richieste, dichiaro chiusa la seduta.

La seduta si chiude alle ore 19,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

GRAFFINO Alberto

Sindaco



BONETTO Gabriella

Insegnante _____

INNAMORATO Francesca

Genitore _____

CAGNASSO Erica

Insegnante _____

MELIS Dania

Genitore _____

ALFANO Sabrina

Genitore _____

NOTARIO Alba

Insegnante _____